



Primo Piano - Le Filippine denunciano un altro sconfinamento di navi di Pechino nelle acque contese del Mar Cinese Meridionale

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 27 mar 2022 (Prima Notizia 24) L'incidente marittimo è avvenuto lo scorso 2 marzo durante le operazioni di controllo nei pressi dell'atollo Scarborough, la Guardia Costiera filippina ha atteso l'ok della Task Force Nazionale prima di poter rendere pubblico lo sconfinamento cinese.

La Guardia Costiera filippina nella giornata odierna ha riferito di un recente incidente di "manovre a distanza ravvicinata" da parte di una nave della Guardia Costiera cinese nel conteso Mar Cinese Meridionale che ha "costretto" il movimento di una nave filippina che navigava nelle vicinanze. La Guardia Costiera filippina ha riferito in un apposito comunicato stampa che l'incidente del 2 marzo ha avuto luogo durante le operazioni di pattugliamento marittimo della Guardia Costiera filippina intorno alla Scarborough Shoal, localmente conosciuta come Bajo de Masinloc. Finora non è ancora stato chiarito se le Filippine abbiano presentato una protesta diplomatica per l'incidente. La PCG ha detto che ha dovuto aspettare il via libera della Task Force nazionale del paese per il Mar delle Filippine occidentali prima di rendere pubblico l'incidente. La Cina rivendica la maggior parte delle acque all'interno della cosiddetta linea delle Nine Dash Line nel Mar Cinese Meridionale, che è contestata anche da Brunei, Malesia, Filippine, Taiwan e Vietnam. Abu ha detto che è stato il quarto incidente segnalato di manovre a distanza ravvicinata che ha coinvolto la Guardia Costiera cinese e navi filippine nella Scarborough Shoal dal maggio dello scorso anno. Nonostante i rischi, le Autorità filippine confermano che il dispiegamento di risorse e personale filippino nelle acque all'interno delle zone economiche esclusive del Paese continuerà.

di Francesco Tortora Domenica 27 Marzo 2022